



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO,
ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE**

Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 9223 DEL 13/09/2022

OGGETTO: Parere di competenza ai sensi del D.P.R. 357/1997 e della L.R. 1/2015– “Piano di Gestione Forestale del patrimonio agro-silvo-pastorale del Consorzio Forestale -Appennino Gualdese (Comune di Gualdo Tadino) e dell’Azienda agraria - Venarucci Giancarlo e Paolo s.s. (comune di Gubbio). - Conferenza di Servizi” – Proponente Agenzia Forestale Regionale Umbra (AFOR)

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Visto l’art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l’art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n.1 del 21 gennaio 2015;

Vista la DGR n. 356 del 23/03/2015;

Vista la DGR n. 251 del 13/03/2012;

Vista la DGR n. 252 del 13/03/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla “Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;

Viste le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale” pubblicate sulla G.U. n.303/2019;

Vista la D.G.R. n.360 del 21/04/2021 “Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE “Habitat” articolo 6, paragrafi 3 e 4”;

Vista l’istanza acquisita agli atti con PEC prot. n.29388-2022, prot. n.29392-2022, prot. n.29397-2022, prot. n.29440-2022, prot. n.29447-2022, prot. n.29454-2022, prot. n.29483-2022, prot. n.29553-2022, prot. n.29556-2022 trasmessa dal dott. for. Mauro Frattegiani in qualità di tecnico incaricato per il “Piano di Gestione Forestale del patrimonio agro-silvo-pastorale del Consorzio Forestale - Appennino Gualdese” (Comune di Gualdo Tadino) e dell’Azienda agraria -Venarucci Giancarlo e Paolo s.s.”;

Vista la Convocazione dell’AFOR per La Conferenza dei Servizi 101536-2022 e successive comunicazioni;

Vista la documentazione integrativa trasmessa dal dott. For. Mauro Frattegiani, acquisita agli atti con Pec prot.n. 169556-2022

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nei Comuni di Gubbio e Gualdo Tadino e interessando i siti Natura 2000 ZSC IT5210014 “Monti Maggio e Nero” e ZSC IT5210013 “Boschi di Gubbio”;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell’attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati a condizione che vengano rispettate tutte le prescrizioni riportate sia nella Valutazione di incidenza che nella nella documentazione tecnica allegata e in particolare:

- vengano previste forme di esbosco congrue con l’ambiente e la disponibilità di accessi, in particolare quelle praticate con gli animali da soma (muli o cavalli), l’utilizzo di risine realizzate con canalette in polietilene e quello delle gru a cavo;
- come previsto dal R.R. 7/2002 le zone utilizzate per l’esbosco vengano ripristinate e sia previsto l’uso di ramaglie per proteggere le piste secondarie;
- negli interventi di ceduzione o di diradamento per l’avviamento ad alto fusto di boschi di origine agamica, si preveda il rilascio di legno morto (necromassa), rappresentato dalle piante morte, in piedi o a terra, pari ad almeno 3 piante/ha, se presenti (Codizioni d’obbligo per interventi forestali – DGR 1093/2021).
- all’interno dei siti della Rete Natura 2000 gli interventi vengano effettuati nel periodo dal 31 agosto (per i cedui dal 15 settembre) al 15 aprile, con la possibilità di concludere le operazioni di esbosco entro il 15 maggio;
- al fine di salvaguardare le specie di anfibi di interesse conservazionistico (in particolare *Triturus carnifex*) nella realizzazione di pozze o punti d’acqua si preveda la ripartizione in aree per abbeveraggio e aree opportunamente recintate per favorire la realizzazione di habitat biologico delle specie di interesse conservazionistico;
- nelle situazioni di degrado con rottura del cotico o fenomeni di scopertura del suolo vengano previsti periodi di riposo di tali aree di uno o più anni, preceduti dalla semina di fiorume raccolto in aree contermini precedentemente precluse al pascolo, fino al termine della raccolta del fiorume;
- gli interventi di sfalcio dovranno essere effettuati con attrezzi di limitate dimensioni e

capacità operativa (decespugliatori a spalla, motofalciatrici, piccoli trattori taglia erba), dovrà essere contestualmente allo sfalcio rimosso il materiale vegetale di risulta e le operazioni di sfalcio dovranno essere realizzate procedendo dal centro della particella verso l'esterno;

e inoltre, alle seguenti condizioni:

- come previsto dalle misure di conservazione del piano di gestione dei siti Natura 2000, venga rispettato il seguente divieto: "All'interno degli habitat, sono vietati il taglio e la raccolta di individui di Tasso, Ontano, Ginepro comune, Ginepro rosso, Lauro, Agrifoglio. Per Sorbo domestico, Sorbo degli uccellatori, Ciavardello, Melo e Pero selvatico il divieto vale solo per le piante con diametro ad 1,30 m superiore a 30 cm. Nel sito IT5210013 nell'habitat 4030 - Lande secche europee è vietato il taglio di *Calluna vulgaris*"
- gli interventi di sfalcio e decespugliamento dei pascoli dovranno essere effettuati al di fuori del periodo di riproduzione delle specie di interesse conservazionistico (1 aprile-31 luglio). Qualora si rendessero necessari gli interventi suddetti all'interno del periodo riproduttivo della fauna di interesse conservazionistico le aree interessate e le modalità di intervento dovranno essere concordati con il Servizio regionale competente in materia di biodiversità
- gli interventi di decespugliamento non dovranno essere realizzati attraverso l'impiego di trincias tocchi ed il materiale vegetale di risulta dal taglio dovrà essere contestualmente allontanato e smaltito;
- i ripristini dei sentieri dovuti al ripetuto passaggio degli animali al pascolo dovranno essere realizzati previa caratterizzazione puntuale delle aree oggetto di ripristino attraverso un'indagine fitosociologica atta ad individuare correttamente la tipologia prativa da ripristinare;
- nella realizzazione di recinzioni compresa la sostituzione di quelle esistenti, non dovrà essere previsto l'utilizzo di filo spinato
- la realizzazione di interventi specifici quali laghetti con fondo impermeabile, abbeveratoi, strade, piste forestali o altri manufatti dovranno essere sottoposti ad apposita procedura per la Valutazione di Incidenza;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al soggetto proponente AFOR" – agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it
- b) al Responsabile della stesura del Piano di Gestione Forestale dott. for. Mauro Frattegiani – frattegiani@epap.sicurezza postale.it;
- c) al Comune Gualdo Tadino – gualdotadino@lettere certificate.it;
- d) al Comune di Gubbio – comune.gubbio@postacert.umbria.it;
- e) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia – fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

4. L'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 12/09/2022

L'Istruttore
Federica Fiorentini
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 12/09/2022

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Mariagrazia Possenti
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 13/09/2022

Il Dirigente
Francesco Grohmann
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2